CURRICOLO

PREMESSA

Il curricolo è il complesso organizzato dalle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. Esso, al suo interno ed in sintonia con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le normative nazionali vigenti, declina il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi delle competenze e degli obiettivi di apprendimento prescritti dalle Indicazioni Nazionali ed in prospettiva del profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Si è scelto di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012, alle quali sono state integrate le Competenze di Cittadinanza secondo il Regolamento sull'obbligo d'istruzione (D.M. 139 del 2009) e le Skills Life (O.M.S. 1993) perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto "necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e possono fungere da filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato.

In esse, inoltre, si possono iscrivere tutte le competenze di cittadinanza e quelle promosse dalle Skills Life alla cui formazione concorrono tutte le discipline. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento principale delle scelte affidate alla progettazione del rispetto e nella valorizzazione della nostra autonomia.

Si tratta di un testo sulle cui definizioni la comunità professionale è chiamata a riflettere e valorizzare pienamente la propria funzione educativa e per rilevarne le istanze fondamentali che andranno opportunamente contestualizzare al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni degli alunni e alle aspettative della società, in un'ottica che tiene conto di quelle che sono le risorse disponibili all'interno delle scuole.

MOTIVAZIONI

Le competenze che si intendono sviluppare nella scuola dell'infanzia sono da considerarsi come sapere agito, capacità di mobilitare combinando le conoscenze, abilità, attitudini, capacità personali, sociali e metodologiche per apprendere a gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi sempre più complessi.

Questo con autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti ma anche attivandone di nuovi.

A partire dal curricolo d'istituto i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento, le scelte didattiche e le strategie più significative e idonee a sviluppare le capacità e le competenze del bambino da tre a sei anni.

I traguardi previsti per ciascuna competenza, pur se articolati per le diverse età, non rappresentano tappe rigide ma vogliono essere un supporto/indicazione per sostenere e guidare le insegnanti nell'affiancare i percorsi di apprendimento dei bambini nel corso dei tre anni scolastici.

Lo sviluppo delle competenze viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo del bambino, la sua riflessività, la creatività e la costruzione sociale dell'apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco in un contesto di cura educativa. Gli obiettivi sono stati costruiti in modo tale che siano il più possibile osservabili e valutabili nei compiti significativi che caratterizzano il progetto didattico.

Le scelte metodologiche (progettazione, osservazione, valutazione ed eventuale riprogettazione) e didattiche saranno oggetto di momenti di incontro, riflessione e confronto da parte del team docente.

Il curricolo progettato per la nostra scuola prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti in progressione e vuole caratterizzarsi come percorso formativo unitario ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze definite e certificabili sia negli specifici ambiti disciplinari sia in quelli trasversali e metodologici.

L'assunzione del principio della continuità verticale viene considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo e formativo nel rispetto dell'individualità di ogni singolo alunno.

FINALITÀ

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione. L'ingresso alla Scuola dell'Infanzia è il momento in cui la maggior parte dei bambini entra in contatto con un ambiente diverso da quello familiare sia dal punto di vista sociale che organizzativo. Il bambino entra in relazione con nuove figure, adulti e coetanei, con le quali egli può stabilire rapporti affettivi e intraprendere percorsi di apprendimento. Si tratta di un grande cambiamento che costituisce il trampolino di lancio verso nuove esperienze e nuovi traguardi.

Il compito della scuola è quello di accogliere i bambini rispettando e valorizzando la loro esperienza, predisponendo un contesto educativo motivante e significativo nel quale ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità.
Per ogni bambino la Scuola dell'Infanzia si pone le seguenti finalità:
- il consolidamento dell'IDENTITÀ
- la conquista dell'AUTONOMIA
- il riconoscimento e lo sviluppo delle COMPETENZE
- l'acquisizione delle prime forme di educazione alla CITTADINANZA, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

Consolidare l'identità significa:
- imparare a stare bene e a sentirsi sicuro nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuto
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio.

La conquista dell'autonomia comporta l'acquisizione delle capacità di:
- governare il proprio corpo
- partecipare alle diverse attività in diversi contesti
- avere fiducia in sé e negli altri
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- provare piacere a fare da sé e a saper chiedere aiuto
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana

Sviluppare le competenze significa:
- sviluppare le capacità di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi in tutti i contesti della vita quotidiana
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condividere rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Educare alla cittadinanza significa:
- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise e che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio

pensiero, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri, ai fini di una vita aperta al futuro e rispettosa del rapporto uomo/mondo/natura.

I BAMBINI

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia ognuno con un proprio bagaglio di esperienze. Ogni bambino è diverso e unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenza di modelli antropologici ed educativi.

I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e punti di riferimento, conferme e serenità, e al contempo di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.

La Scuola dell'Infanzia deve risultare un ambiente protettivo capace di accogliere le diversità e dare a ciascuno le giuste opportunità di sviluppo.

Il compito della scuola è, tra gli altri, quello di utilizzare la diversità come risorsa per favorire lo sviluppo delle potenzialità di tutti e di ciascuno.

LE FAMIGLIE

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini.

È fondamentale che esse partecipino attivamente alla vita scolastica condividendo fini, contenuti e strategie educative della scuola stessa.

Questa partecipazione attiva aiuta i piccoli a crescere e a diventare più forti. La scuola si pone inoltre come luogo privilegiato di socialità e aggregazione che stimola la costruzione di rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità, facilitando in particolare le famiglie di nazionalità diverse.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi.

LE DOCENTI

È indispensabile che gli insegnanti siano motivati, preparati e attenti alla specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura e che si impegnino nel creare un contesto educativo coerente organizzando spazi, tempi, routine e attività, attenendosi a criteri pedagogici.

L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo della Scuola dell’Infanzia si articola infatti in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Il bambino apprende attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio ma soprattutto attraverso il gioco, forma di conoscenza e di relazione per eccellenza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENO, COMPETENZE, CAMPI DI ESPERIENZA

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati all’interno dei 5 campi di esperienza, che rappresentano i luoghi del fare e dell’agire del bambino e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Essi sono:

- il sé e l’altro
- il corpo e il movimento
- immagini, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo